



Sig. Antonio Padellaro,
è per amor di giustizia che le invio il commento di risposta all'articolo postato dal Dott Salvo Di Grazia dal titolo "L'importante è che non faccia male", a nome dell'Associazione Pazienti Omeopatici.

La nostra Associazione lotta da 20 anni per il riconoscimento di una medicina praticata da molti Stati, sia dell'unione europea che del mondo. Visto che finalmente anche in Italia viene applicata una direttiva europea, un quotidiano come il vostro avrebbe dovuto informare il cittadino di tale notizia; siamo invece dispiaciuti di notare che in un quotidiano dove si dovrebbe dare voce a coloro che sono vittime di poteri forti, si dia spazio a persone che proteggono solo interessi propri. Con la speranza che venga pubblicata la nostra risposta, la saluto cordialmente.

Daniela salvucci
Vicepresidente APO Italia

Dott. Salvo Di Grazia,

sono Daniela Salvucci, vice presidente di APO Italia (Associazione Pazienti Omeopatici). E' doveroso da parte di un'associazione che da 20 anni difende e lotta per il riconoscimento di una Medicina da lei tanto "odiata" rispondere al suo articolo. Scrive che crede che la maggioranza delle persone che acquistano rimedi omeopatici non abbia idea di quello che sta comprando; le assicuro (anzi stia tranquillo, dorma sonni sereni, non si preoccupi per noi) che NOI sappiamo benissimo sia cosa sia un rimedio omeopatico, sia cosa sia una CH o una K e anche cosa siano i numerini che precedono queste sigle. Pensi, sappiamo anche cosa sia una LM! Sappiamo chi è stato Hahneman e non solo; sappiamo anche chi era Korsakov, Hering, Kent, Guidi, Cigliano, Vanner, Paschero, Demarque, alcuni dei tanti medici succeduti a lui che hanno contribuito alla conoscenza e alla diffusione della Medicina Omeopatica. Già, medici e non stregoni, come il prof Antonio Negro morto nel marzo del 2010 all'età di 102 anni. Lei si preoccupa tanto (perchè poi!) di informarci che non è una medicina scientifica, che è bene che noi sappiamo che stiamo acquistando solo zucchero a 2000 euro al chilo e che il principio attivo non è presente. Beh, carissimo Dr. Di Grazia, mi dispiace per lei ma tutto questo per noi è oramai cosa vecchia, abbiamo già risposto in tantissime lettere aperte sia a Garattini che a Remuzzi o a chi come loro non fanno altro che "metterci all'erta". A quanto pare, nonostante siamo nel 2012 (e non nell'ottocento), siamo in pieno Medioevo, quando i "detentori" della verità mettevano al rogo coloro che dopo si sono dimostrati portatori di VERE scoperte. Concludo rassicurandola e pregandola di non curarsi più di noi, anzi mi permetta di suggerirle di lasciar perdere con queste lotte, di collaborare con il CICAP, di rovinarsi la salute diffamando le Medicine Complementari; tanto come la storia insegna, non riuscirà mai a fermare ciò che l'evoluzione porta con sé!

Daniela Salvucci

Vice presidente

APO Italia www.apoitalia.it